



CELEBRIAMO LA S. MESSA

RITO AMBROSIANO

3 novembre 2024

II dopo la Dedicazione

Anno B

Celebrazione Eucaristica

Messale Ambrosiano, p. 454

Libro delle Vigilie, p. 429

Liturgia delle Ore

XXXI settimana «per annum»

III settimana del salterio

La partecipazione delle genti alla salvezza

L'immagine del banchetto, richiamata dalla pagina evangelica, è annuncio del dono del Signore per tutti i popoli. «Il nostro Dio si rivela colui che vuole rendere partecipi tutti della festa. Molti uomini e donne del nostro tempo non sembrano aver interesse per l'invito di Dio: come gli invitati del Vangelo. La parola di Gesù rivela la verità di ciascuno di noi: siamo chiamati, siamo desiderati» (mons. Mario Delpini). Al centro è dunque l'iniziativa di Dio, che ci precede e non conosce sosta, anche di fronte al rifiuto da parte dell'uomo. La dimensione universale della salvezza promessa da Gesù non elimina comunque la nostra responsabilità personale e non diminuisce in alcun modo la nostra libertà, al contrario chiede una risposta, capace di superare ogni resistenza iniziale e ogni preoccupazione puramente umana.

LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Mc 16,9-16

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco

Risorto al mattino, il primo giorno dopo il sabato, il Signore Gesù apparve prima a Maria di Màgdala, dalla quale aveva scacciato sette demòni. Questa andò ad annunciarlo a quanti erano stati con lui ed erano in lutto e in pianto. Ma essi, udito che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero. Dopo questo, apparve sotto altro aspetto a due di loro, mentre erano in cammino verso la campagna. Anch'essi ritornarono ad annunciarlo agli altri; ma non credettero neppure a loro. Alla fine apparve anche agli Undici, mentre erano a tavola, e li rimproverò per la loro incredulità e durezza di cuore, perché non avevano creduto a quelli che lo avevano visto risorto. E disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato».

Cristo Signore è risorto!

T Rendiamo grazie a Dio!

ALL'INGRESSO

Cf Is 37,17a.20

T Porgi l'orecchio, Signore, e ascolta: salvaci tu, Dio nostro, perché tutti conoscano che tu sei il solo Dio.

R Quando tu ci chiami, o Signore,
gioisce il cuore se tu ci parli.
Oggi tu ci inviti alla tua mensa
e noi cantiamo te, o Signore.

Il povero che grida il Signore lo ascolta,
da ogni angoscia e dalla morte lo salva. **R**

Guardate al Signore e sarete illuminati:
i vostri volti non saranno confusi. **R**

ATTO PENITENZIALE

S Fratelli e sorelle, invitati alla mensa della Parola e dell'Eucaristia, disponiamo il nostro spirito nella fede e nel pentimento: i nostri peccati meritano condanna ma il Signore, nella sua infinita misericordia, ancora una volta ci dona il suo perdono. *(Pausa di silenzio)*

S Tu che sei pienezza di verità e di grazia:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che fai passare dalla morte alla vita
chi ascolta la tua Parola:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Tu che chiami tutti gli uomini
a partecipare alla gioia del tuo Regno:
Kýrie, eléison. **T** Kýrie, eléison.

S Dio onnipotente... **T** Amen.

GLORIA *

T Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo...

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

S Preghiamo. *(Pausa di silenzio)*

Abbi misericordia, o Dio, dei tuoi servi ed effondi su noi la varietà dei tuoi doni; tieni viva e ardente nel nostro cuore la fiamma della fede, della speranza e della carità, perché ci sia dato di perseverare con vigile impegno nell'osservanza della tua legge. Per Gesù Cristo... **T** Amen.

LETTURA

Is 56,3-7

Condurrò sul mio monte santo gli stranieri che restano fermi nella mia alleanza.

Israele, custode geloso della propria elezione tra i popoli e dell'integrità del proprio culto, riceve dal profeta un annuncio inaudito: anche gli stranieri, «che hanno aderito al Signore per servirlo», e gli eunuchi, che osservano il sabato, saranno graditi al Signore e non verranno più esclusi dal culto del tempio, vera «casa di preghiera per tutti i popoli».

Letture del profeta Isaia

In quei giorni. Isaia disse: «Non dica lo straniero che ha aderito al Signore: "Certo, mi escluderò il Signore dal suo popolo!". Non dica l'eunuco: "Ecco, io sono un albero secco!". Poiché così dice il Signore: "Agli eunuchi che osservano i miei sabati, preferiscono quello che a me piace e restano fermi nella mia alleanza, io concederò nella mia casa e dentro le mie mura un monumento e un nome più prezioso che figli e figlie; darò loro un nome eterno che non sarà mai cancellato. Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di

gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli»».

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

SALMO

Sal 23 (24)

T Il Signore si rivela a chi lo teme.

*In canto **



Il Si - gno - re si ri - ve - la a chi lo te - me.

Oppure

Cf CD 606



Chi te - me il Si - gno - re, ve - drà il su - o vol - to.

L Del Signore è la terra e quanto contiene: il mondo, con i suoi abitanti. È lui che l'ha fondato sui mari e sui fiumi l'ha stabilito. **R**

L Chi potrà salire il monte del Signore? Chi potrà stare nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli, chi non giura con inganno. **R**

L Egli otterrà benedizione dal Signore, giustizia da Dio sua salvezza. Ecco la generazione che lo cerca, che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe. **R**

EPISTOLA

Ef 2,11-22

In Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini.

In Gesù Cristo il «muro di separazione» che divideva gli ebrei dai pagani, i circoncisi dai non circoncisi, è stato abbattuto. Morendo sulla croce egli ha riconciliato «tutti e due con Dio», e dei due ha fatto «un solo corpo» dove regnano l'unità e la pace. Così, vicini (Israele) e lontani (pagani) sono divenuti insieme «concittadini dei santi» e «familiari di Dio».

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, ricordatevi che un tempo voi, pagani nella carne, chiamati non circoncisi da quelli che si dicono circoncisi perché resi tali nella carne per mano d'uomo, ricordatevi che in quel tempo eravate senza Cristo, esclusi dalla cittadinanza d'Israele, estranei ai patti della promessa, senza speranza e senza Dio nel mondo. Ora invece, in Cristo Gesù, voi che un tempo eravate lontani, siete diventati vicini, grazie al sangue di Cristo. Egli infatti è la nostra pace, colui che di due ha fatto una cosa sola, abbattendo il muro di separazione che li divideva, cioè l'inimicizia, per mezzo della sua carne. Così egli ha abolito la Legge, fatta di prescrizioni e di decreti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo, facendo la pace, e per riconciliare tutti e due con Dio in un solo corpo, per mezzo della croce, eliminando in se stesso l'inimicizia. Egli è venuto ad annunciare pace a voi che eravate lontani, e pace a coloro che erano vicini. Per mezzo di lui infatti possiamo presentarci, gli uni e gli altri, al Padre in un solo Spirito. Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

Parola di Dio.

T Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Cf Lc 14,15b (Chartres, mel. 2)*

T Alleluia.

L Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio. **R**

VANGELO

Lc 14,1a.15-24

Costringili a entrare, perché la mia casa si riempia.

Prendere «cibo nel regno di Dio», cioè partecipare all'eterna festa di Dio in paradiso, è la sola felicità cui i figli del popolo eletto avrebbero dovuto anelare. Altri interessi hanno però prevalso e così lo speciale invito loro riservato è stato respinto. Da questo tragico rifiuto è scaturita un'opportunità più grande, un'offerta pressante di salvezza per tutte le genti.

Lettura del Vangelo secondo Luca

T Gloria a te, o Signore.

Un sabato il Signore Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei. Uno dei commensali gli disse: «Beato chi prenderà cibo nel regno di Dio!». Gli rispose: «Un uomo diede una grande cena e fece molti inviti. All'ora della cena, mandò il suo servo a dire agli invitati: "Venite, è pronto". Ma tutti, uno dopo l'altro, cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse: "Ho comprato un campo e devo andare a vederlo; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Ho comprato cinque paia di buoi e vado a provarli; ti prego di scusarmi". Un altro disse: "Mi sono appena sposato e perciò non posso venire". Al suo ritorno il servo riferì tutto questo al suo padrone. Allora il padrone di casa, adirato, disse al servo: "Esci subito per le piazze e per le vie della città e conduci qui i poveri, gli storpi, i ciechi e gli zoppi". Il servo disse: "Signore, è stato fatto come hai ordinato, ma c'è ancora posto". Il padrone allora disse al servo: "Esci per le strade e lungo le siepi e costringili a entrare, perché la mia casa si riempia. Perché io vi dico: nessuno di quelli che erano stati invitati gusterà la mia cena».

Parola del Signore.

T Lode a te, o Cristo.

DOPO IL VANGELO

Ger 29,10.13.14

T «Mi troverete – dice il Signore – se mi cercherete con tutto il cuore. E vi ricondurrò liberi da tutti i luoghi dove siete schiavi e dispersi».

Oppure

CD 477

La mia anima desidera solo te, Signore:
cerca sempre il tuo volto.

R *La mia anima desidera solo te, Signore:
cerca sempre il tuo volto.*

PREGHIERA UNIVERSALE

S Al Padre, che vuole la salvezza di tutti i suoi figli, eleviamo con fiducia le nostre preghiere.

T Ascoltaci, Padre buono.

L Per la Chiesa: lieta nella speranza, sappia accogliere e confortare i figli che si sentono lontani o esclusi dalla tua famiglia, ti preghiamo. **R**

L Per tutti i popoli: superati gli interessi di parte e attraverso gesti concreti di riconciliazione, possano progredire nella giustizia, nella verità e nel dialogo, ti preghiamo. **R**

L Per i carcerati, i poveri e gli ultimi: la nostra solidarietà e vicinanza siano per loro motivo di sollievo e consolazione, ti preghiamo. **R**

L Per ciascuno di noi: nell'amore per te e per ogni fratello e sorella, sappiamo essere testimoni credibili della tua misericordia, ti preghiamo. **R**

(Altre intenzioni)

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

S Ti supplichiamo, o Dio onnipotente e infinito: allontana dalla tua Chiesa ogni ombra di male e nella tua bontà concedi largamente ogni aiuto che giovi a salvezza. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PROFESSIONE DI FEDE

T Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

S Accogli, o Padre misericordioso, i nostri doni e da questa offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente inesauribile della tua grazia. Per Cristo nostro Signore. **T Amen.**

PREFAZIO

S È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Ti sei chinato sulle nostre ferite e ci hai guarito, donandoci una medicina più forte delle nostre piaghe, una misericordia più grande della nostra colpa. Così anche il peccato, in virtù del tuo invincibile amore, è servito a elevarci alla vita divina. Con sorprendente larghezza hai infuso nei nostri cuori lo Spirito Santo e ci hai dato di condividere con Cristo risorto l'eterna eredità della tua gloria. In lui si allietano il cielo e la terra, in lui gli angeli e i santi proclamano il tuo nome; al loro canto uniamo la nostra umile voce e ti innalziamo, o Padre, l'inno di lode: **T Santo... ***

ANAMNESI *

S Mistero della fede.

T Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Cf Mt 28,20

T «Ecco: io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo» – dice il Signore –.

Oppure

CD 129

Hai dato un cibo a noi, Signore, viva sorgente di bontà. La tua parola, o buon Pastore, è sempre guida e verità.

R *Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi, non ci lasciare:
sei vero amico solo tu!*

ALLA COMUNIONE

Cf Gv 17,20-21

T «Padre, prego per loro: siano una cosa sola perché il mondo creda che mi hai mandato» – dice il Signore –.

Oppure

CD 421

È giunta l'ora, Padre, per me:
i miei amici affido a te.

La vera vita, o Padre, sei tu
col Figlio tuo, Cristo Gesù.

Erano tuoi, li hai dati a me
ed ora sanno che torno a te.
Hanno creduto: conservali tu
nel tuo amore, nell'unità.

Tu mi hai mandato ai figli tuoi:
la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia:
la gioia vera viene da te.

Io sono in loro e tu in me;
che sian perfetti nell'unità
e il mondo creda che tu mi hai mandato,
li hai amati come ami me.

DOPO LA COMUNIONE

S Preghiamo.

(Pausa di silenzio)

La partecipazione a questo convito doni alle nostre ferite, o Dio onnipotente, la medicina della tua infinita misericordia e ci renda a te graditi in ogni azione. Per Cristo nostro Signore.

T Amen.

Nuovi diaconi permanenti per la Diocesi

Sabato 9 novembre in Duomo alle ore 17.30 saranno ordinati dall'Arcivescovo otto nuovi diaconi permanenti, tutti coniugati. Il Diaconato permanente è ormai una realtà consolidata nella nostra Diocesi che giunge alla XXX ordinazione e conta un totale di 167 diaconi. I diaconi sono ministri ordinati che nella grande maggioranza dei casi sono sposati e hanno un lavoro. La flessibilità di questa figura, che si presta a molteplici e originali incarichi pastorali, arricchisce il volto della Chiesa, portando il sacramento dell'Ordine dentro le comuni condizioni di vita delle persone. Informazioni su www.chiesadimilano.it



Angelo Casati

Sorpresi da un sogno

Meditazioni verso il Natale



Un testo spirituale che conduce per mano nel tempo dell'Avvento e del Natale, toccando i temi della rivelazione, dell'incarnazione e dell'attesa del regno, aiutandoci ad alzare lo sguardo e vivere meglio l'oggi.

ANCORA s.r.l.

RELIGIOSI PAVONIANI

www.ancoralibri.it

Via B. Crespi, 30 - 20159 Milano - Tel. 02.345608.1 - Fax 02.345608.36 - Distr. Libreria Ancora - Via Larga, 7 - 20122 Milano - Tel. 02.5830.7006 - abbonamenti@ancoralibri.it

LA MESSA FESTIVA DEI FEDELI - Settimanale liturgico - N. 51 - Anno 39 - Direttore Responsabile G.B. Magoni - Trib. Milano n. 344 del 6-7-1985 - Prezzo € 0,046 - Stampato su carta riciclata.

Imprimatur: in Curia Arch. Mediolani die 15-4-2024, C. Azzimonti Vic. ep.